



Relazione del Presidente alla proposta di bilancio preventivo  
2015

Le premesse alla presentazione del bilancio di previsione del 2015 hanno lo scopo di rendere esplicite le linee programmatiche e le considerazioni che stanno alla base del bilancio stesso. Diversamente dal precedente bilancio di previsione, (v. relazione Presidente bilancio di previsione 2014) il presente si presenta coerente con le linee programmatiche espresse nel corso dell'anno dal Consiglio e nello specifico:

- L'affitto di una sede più idonea allo svolgimento dei lavori del Consiglio e delle nuove esigenze derivanti dall'insediamento del Consiglio territoriale di disciplina e dei singoli collegi.
- L'avvio dell'operatività della Fondazione per la formazione e la ricerca degli assistenti sociale della Regione Toscana con il relativo finanziamento.
- La predisposizione di un portale capace di svolgere una funzione di comunicazione con gli iscritti e di essere facilmente accessibile nei diversi contenuti.
- L'assunzione di una nuova addetta alla segreteria a tempo indeterminato con orario parziale in considerazione dei maggiori impegni richiesti dalle attività di formazione e del Consiglio di disciplina.
- La diminuzione del 50% del contributo per i neo iscritti per i primi tre anni che risultino disoccupati.
- Rimane in sospeso la decisione di eventuali gettoni di presenza, la loro entità e le modalità di attribuzione ai Consiglieri dei collegi di disciplina e ai Consiglieri dell'Ordine.

A distanza di un anno dall'insediamento, il Consiglio dell'Ordine condivide e propone le linee programmatiche a suo tempo espresse e che hanno trovato la loro espressione più significativa:

- a) negli incontri territoriali svolti dai consiglieri "l'Ordine incontra..."
- b) nell'evento del 9 giugno 2014 l'assistente sociale: strategie di fronteggiamento dei processi di marginalità sociale tra organizzazione e professione nella situazione socio – economica della Toscana
- c) nel prossimo del 3 dicembre 2014 "Buongiorno sono l'assistente sociale.."



## **Obiettivi per il prossimo anno**

In particolare conferma l'obiettivo di essere presente nel mercato della formazione attraverso lo svolgimento di un'attività in proprio e attraverso la Fondazione, considerando la formazione il primo strumento di sviluppo della professione e dell'immagine pubblica di questa. Come più volte espresso la formazione deve avere le seguenti caratteristiche:

**SPECIFICITA'** per il servizio sociale e in considerazione delle differenti funzioni svolte dagli assistenti sociali;  
**QUALITA'** allo scopo di evitare che la formazione proposta non risponda al criterio della qualità ma si presenti come ripetitiva e di scarso valore aggiunto;

**A BASSO COSTO** considerata l'obbligatorietà della formazione e le retribuzioni quasi sempre allineate a livelli medio – bassi .

Il Consiglio dell'Ordine si dovrà impegnare a rimuovere gli ostacoli che si possono frapporre alla corretta acquisizione dei crediti formativi con un'opera di sensibilizzazione degli Enti e delle organizzazioni.

I rapporti con le sedi universitarie, già in atto con la stipula della convenzione per il Coordinamento interistituzionale di servizio sociale toscano, devono trovare un ulteriore sviluppo per l'avvio di attività formative comuni e l'attenzione agli insegnamenti di servizio sociale con lo specifico obiettivo di rendere le docenze meno precarie e assegnate ad assistenti sociali con curricula e competenze adeguati.

### Identità professionale

- Lo sviluppo dell'identità professionale e dell'immagine pubblica dell'assistente sociale richiederà nel prossimo anno una particolare attenzione in collaborazione con il Consiglio Nazionale in considerazione dei ripetuti attacchi da parte dei media, ponendo una cura specifica per un'operazione di rilancio e di promozione presso le figure istituzionali quali l'Università, la Regione, le ASL e le amministrazioni locali. A tale scopo il Consiglio valuterà la predisposizione di uno specifico gruppo di lavoro o commissione che ponga un determinato impegno alle comunicazioni dei diversi media concernenti l'azione professionale e l'immagine dell'assistente sociale. Sempre a questo riguardo si ritiene opportuno lo sviluppo di un rapporto costante con l'Ordine dei giornalisti, peraltro già avviato, così da essere referenti competenti sui contenuti del servizio sociale e sulla professionalità dell'assistente sociale.

### Rapporto e comunicazione con gli iscritti

- già considerata obiettivo sensibile, dovrà trovare modi e tempi ulteriori rispetto ad eventi quali convegni e incontri territoriali, a tale scopo la gestione del portale e degli altri media sarà oggetto di particolare attenzione.
- Il coinvolgimento, di colleghi e non, esperti in attività specifiche del Consiglio quali ricerca e formazione dovrà essere attentamente e sapientemente organizzato.
- Condivisione, valorizzazione e diffusione delle conoscenze e delle esperienze professionali diventano obiettivo di importanza primaria da realizzarsi attraverso gruppi di studio e formazione sotto l'egida del Consiglio dell'Ordine che dovrà predisporre apposito regolamento.
- Un'attenzione crescente dovrà essere posta agli assistenti sociali con contratti di lavoro precari e con compensi di basso profilo senza però dimenticare gli assistenti sociali che svolgono la libera professione che, pur essendo in numero molto ridotto, costituiscono una prospettiva professionale soprattutto per i neo iscritti. Importante a questo proposito un gruppo di lavoro che si ponga un primo obiettivo di rilevazione delle criticità.



**ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI**  
**Consiglio Regionale  
della Toscana**

- Proseguire e sviluppare i rapporti istituzionali, già intrapresi nell'anno appena concluso, così da configurarsi come soggetto interlocutore per le politiche sociali

Alcune modalità di attuazione

- Ripresa degli incontri programmati con le diverse zone della Regione per una capillare diffusione dei regolamenti della formazione e del Consiglio di disciplina, oltre il recupero di disponibilità su temi specifici elaborati dai precedenti incontri;
- Avvio del coinvolgimento dei colleghi esperti nello specifico settore in attività di studio e di scambio professionale su temi richiesti;
- adozione di specifiche iniziative per il sostegno alla formazione in particolare dei neo laureati anche non in esercizio;

Firenze 10 novembre 2014

La Presidente

Laura Bini